Anno XV N. 103 — Udine Sabato 7 Maggio 1892 — Conto corrente con la Posta

Prezzo d' Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre « 11
id. trimestre » 6
id. mese . . » 2
Estero anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. dopo la firma del gerente cent. — in quarta pagina cent. 25.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **CITTADINO ITALIANO** via della Posta, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in **via della Posta n. 16, Udine**

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 6 maggio 1892.

Inaspettata avvenne la caduta del ministero Di Rudinì. A parte la debolezza di animo ch'esso dimostrò fin da principio, col cedere alle pressioni di certi settari più furbi ancora del Lemmi e che militano in quella parte degli onorevoli che si vuol chiamare destra, amica dell'ordine, conservatrice, è certo che nell'amministrazione delle finanze qualche cosa seppe fare. Se non ottenne più, la causa dobbiamo sempre rintracciarla nella debolezza d'animo, la quale come fece sottoscrivere certe circolari e mettere allo studio certi progetti dannosi alla morale, così proibì di metter il dito su certe piaghe che dissanguano la nazione, e lasciò correre vecchi abusi che saltano sott'occhio anche ai meno esperti di amministrazione.

Il programma finanziario del caduto gabinetto era tale da condurre certo a rattoppar almeno alcuni buchi, ma ci voleva energia nell'attuarlo, bisognava non badare ai partiti, nè agli uomini d'affari che siedono a Montecitorio, bisognava aver il coraggio di resistere a tante pressioni, e sciogliere anche la Camera. Il Paese era ben disposto per chi domandava vere economie senza nuove tasse.

Ma il tentennare guastò tutto, ed ora siamo peggio che mai nella incertezza, anzi meglio, nella anarchia.

Chi riprenderà il Governo? Crispi, Zanardelli e compagnia l'agognano; ma all'estero, già si sa, piacque assai la caduta di Crispi ed in alto non se ne desidera quindi la ricomparsa.

Il Giolitti non può dirsi l'uomo atto a ricomporre un ministero; se Rudinì fu abbandonato non è il Giolitti che gode le simpatie della Camera, per quanto abbia piaciuto l'ultimo discorso di lui.

C'è del filo a torcere, ed è certo che Tizio e Caio si pavoneggieranno per qualche ora, ma Rudinì tornerà ad essere l'uomo del giorno, e, presentato il ministero agli onorevoli, farà sottoscrivere il decreto di scioglimento della Camera. A nuove elezioni come andranno le cose?... Lo vedremo.

F.

Massoneria franco-italiana

Il governo italiano è fratello carnale di quello di Francia. Quantunque esso tenga il braccio alla Repubblica d'oltre Alpi, non lascia di copiare da essa tutte le disposizioni contro i preti e contro la Chiesa. La cosa però s'intende facilmente: tanto in Italia quanto in Francia è la Massoneria che governa, e quando si tratta di preti e di Chiesa le disposizioni dei due governi sono conformi! L'ultima prova che ci è offerta è quella della revisione della legge elettorale, che si sta manipolando.

La commissione parlamentare, relatore Genala, modificando il progetto che già era fissato, aggiunse la pena dell'interdizione temporaria del beneficio ecclesiastico contro i sacerdoti che influenzassero il voto o predicassero l'astensione.

All'incirca avremo dunque le stesse persecuzioni che si fanno in Francia. E così va bene! La Massoneria d'Italia batte all'unissono con quella di Francia!

Contro il divorzio

Sono già pervenute in bel numero le proteste alla Presidenza della Camera contro il progetto del divorzio proposto dal l'on. Villa.

Il ministro Chimirri ha chiesto che tutte quelle proteste siano riunite per poterne tenere il debito conto qualora il progetto venga discusso agli uffici e da questi venga portato alla Camera.

E' quindi più che opportuno, doveroso, per i cattolici, e per tutti coloro che si interessano alla conservazione degli onesti costumi in Italia, di moltiplicare le loro proteste alla presidenza della Camera affinchè la parola di coloro che combatteranno nel Parlamento l'immorale progetto possa essere suffragata dalla testimonianza del popolo, tanto più efficace quanto più generale e numerosa.

Il primo maggio a Liegi

—(o:)—

Di tutte le città del Belgio, Liegi è quella che si segnalò il 1 maggio per gli attentati dinamitardi che vi succedettero. Il *Courrier de Bruxelles* del 3 maggio ce ne dà assai particolari.

Nella giornata di domenica erasi tenuta un'adunanza socialistica, in cui un tale Piedboeuf pronunziò un discorso assai violento. Per costui, quel liberale di primo ordine, che è Frère Orban è un *baschi bouzuch* e, dopo aver parlato confusamente a *dispetto della logica* e di buone ragioni, conchiuse dicendo: « Quando un Governo misconosce i diritti del popolo, questo ha il diritto d'insorgere. » Ciò avveniva poco dopo il mezzogiorno, la pioggia caduta in seguito faceva sperare bene della sera, nella quale era adunato un *meeting* popolare.

Questo difatti era numeroso; quando l'oratore, che teneva a sè rivolta l'attenzione degli uditori, fu interrotto da un formidabile *scoppio*, che parve provenisse dalle fucinanze della montagna. Questa esplosione fu ripetuta poco dopo a circa dodici metri di distanza, e si vide una fiamma risplendere un istante prima dello scoppio. Erano due cartuccie di dinamite, che erano state poste presso la casa dove dimorano al *Boulevard de la Souverien* l'antico senatore belga Setya e suo figlio. Nessuna persona offesa; solo danni materiali.

Poco dopo si sentì un nuovo scoppio, e questa volta si ebbero a lamentare danni artistici assai rilevanti. Liegi, un tempo capitale di un governo e principato ecclesiastico, rinchiudeva una volta molte chiese e abbazie, fra le quali quella di S. Martino. Presso il coro era stata posta una terza cartuccia di dinamite la quale scoppiando, distrusse le ricche vetrate del secolo XIII, valutate oltre 100 mila lire. Tale scoppio produsse danni anche nelle vicinanze. Il rettore della chiesa narra il fatto così:

« Verso le 9 1/2 di sera uno scoppio terribile ci fece tremare. I mattoni del presbiterio sono letteralmente polverizzati. I mobili traballano come se vi fosse un terremoto.

Noi ci precipitiamo al di fuori camminando sugli avanzi dei mattoni. Noi accendiamo un lume ed entriamo nella chiesa, separata dal presbiterio per mezzo d'un gran cortile. Quale spettacolo! il coro è ricolmo di avanzi delle magnifiche vetrate, che si trovavano oltre quindici metri al disopra del suolo. Vi saranno danni per centomila e più lire. » La vetrata più ricca e di maggior valore fu letteralmente distrutta.

Non contenti di quanto aveano fatto, i dinamitardi gettarono una grossa pietra tra Tilea e Liegi, che avrebbe prodotto un disastro gravissimo, se gli autori dell'attentato non fossero stati arrestati per tempo e impediti di dar seguito alle loro male intenzioni. Si fecero pure altri arresti.

Una conferenza di Kneipp a Vienna

Scrivono da Vienna alla *Lega Lombarda*:

La conferenza del celebre parroco Sebastiano Kneipp di Wörishofen, venuto apposta a Vienna per la fondazione di un club sanitario, che si propone di guarire le malattie con rimedi tratti direttamente dalla natura, fu assai interessante.

Il Kneipp è un bel tipo di vecchio robusto e vegeto quantunque conti ormai 72 anni. La sua testa mostra intelligenza e bontà.

L'uditorio poi era dei più curiosi e straordinari; gente di tutti gli strati sociali, dame dell'aristocrazia, frati, sacerdoti, operai, che accolsero il Kneipp come un padre facendogli ovazioni senza fine.

Molti di essi erano stati da lui curati, e gli baciavano quindi le mani riconoscenti e ci volle del *tempo prima* che l'affetto del pubblico avesse il suo sfogo. Fra gli intervenuti vidi anche la contessa di Bardi venuta da Venezia e parecchie altre notabilità.

Il Kneipp parlò con molta convinzione delle sue teorie, infiorando di aneddoti il suo discorso, narrando ad esempio, di un giudice, che dopo averlo chiamato a discolparsi sull'accusa mossagli di esercizio abusivo della medicina, gli chiedeva in segreto, un rimedio per certo suo male, e di un farmacista che sporse querela contro di lui perchè ordinava soltanto dell'acqua.

Il Kneipp constata che la natura umana è indebolita e lo attribuisce alla viziata cura dell'uomo attuale, fin da bambino, all'uso frequente di bevande, caffè e thè. L'acqua deve rigenerare il genere umano. I bagni freddi devono usarsi coi bambini, fino dal secondo giorno dopo la nascita. I bagni caldi sono invece da evitarsi. Il cibo deve consistere in pane, contenga tutte le parti del grano, ed in altre vivande di farine e patate; carne una sola volta al giorno. Così devono vivere anche gli adulti ed in tal modo si arriva ai 72 anni, come il conferenziere. I bagni freddi devono durare due minuti soltanto — come fanno le rane che si tuffano e poi ritornano a riva — quanto più freddi, tanto meglio. Dopo il bagno non si deve asciugare la pelle, acciò la reazione sia più violenta. — Contro la nevrosi il miglior mezzo è di andare scalzi; se non si può camminare così in istrada, lo si faccia in casa od in campagna sull'erba umida. Alle erbe, in numero di venti *specie*, il Kneipp attribuisce particolare efficacia, mentre l'odierna farmaceutica non conosce che i veleni. Il bravo parroco si scagliò poscia contro il busto delle donne « la camicia di forza dei pazzi della moda » come ebbe a chiamarlo.

Lascio ai medici di discutere le teorie del Kneipp. Certo che quanti erano presenti, quasi tutti favorevoli, alcuni peraltro schernitori del suo metodo rimasero colpiti dalla abnegazione, dalla convinzione e dalla carità veramente apostolica che traspariva dalle parole al buon parroco, che riuscì molte volte ad operare guarigioni veramente sorprendenti e che molte celebrità mediche avevano invano tentate.

Un tratto della Regina Vittoria

Una lettera della Regina Vittoria pubblicata da breve tempo, e che si riporta ai primi giorni della sua ascensione al trono si riferisce ad un fatto consolante.

Quando la Regina non era che principessa reale avea costume di passare una parte dell'anno a Brondstairs nel ducato di Kent sulle rive del mare. Ella visitava con gran piacere la piccola cappella cattolica sull'ingresso del santuario altre volte così rinomato di *Nostra Signora di Brondstairs*, e mostrava grande stima pel vecchio sacerdote che avea cura di quella cappella, anzi spesso gli scriveva da Londra e da Vindsor.

Un giorno entrando nella chiesa la giovane principessa ebbe a scorgere obbliato da qualche cattolico sopra un banco un libro di preghiere: essa lo prese e si pose a percorrerlo mostrando desiderio d'averne una copia simile. Il sacerdote gliene offerse subito un esemplare che fu accettato con riconoscenza. Questo libro intitolavasi il *Giardino dell'anima* e conteneva gli uffici della Chiesa; era lavoro di Mons. Challoner, Vicario Apostolico di Londra. Rientrata la principessa nella sua residenza, la governante le tolse il libro, e mantenne il divieto dicendo che tal libro non poteva restar presso di lei. Le preghiere della principessa tornaron vane, la governante mostrossi inesorabile. La faccenda parve finita ed anche dimenticata fino al giorno dell'ascensione della principessa Vittoria al trono d'Inghilterra. In questa memorabile occasione il degno sacerdote di Brondstairs scrisse alla Regina presentandole le sue felicitazioni. Egli ebbesi ben presto in risposta un autografo di Sua Maestà scritto in termini molto obbliganti e contenente queste parole caratteristiche: *Sì, io sono Regina e posseggo alfine liberamente* Il giardino dell'anima *che non mi si potrà più togliere.*

Questo fatto conosciuto da poco, fu divulgato da un amico intimo del sacerdote di Brondstairs, il quale l'aveva ripetuto più volte mostrando il prezioso documento.

I prigionieri dell'Ouganda

Il *Temps* pubblica il seguente dispaccio:

Zanzibar, 30 aprile.

Secondo le ultime notizie dell'Ouganda giunte qui, i sei missionari francesi prigionieri nel forte inglese di Rampala, di cui è comandante il capitano Lugard, sono tutti vivi; soltanto il P. Moulleo è gravemente malato. Essi ignorano quando saranno rimessi in libertà. Il capitano Lugard minaccia di inviarli a Boukombi o a Mambassa. Anche due religiose sono prigioniere, come pure moltissimi Bagandas cattolici, i quali dai Bagandas protestanti sono trattati come schiavi.

Malinya, sorella del re *Monanga*, è fra le prigioniere indigene, ed è stata posta in una segreta. La *missione* di Boubaga dei padri bianchi, è stata incendiata e saccheggiata. Il capitano William ha mitragliato con i suoi cannoni Maxim, dei gruppi di donne e di fanciulli cattolici, in mezzo ai quali stavano i missionari francesi, che fortunatamente restarono incolumi. Mouanga che si è ritirato a Bedeu, è stato sostituito da Mbogo, capo dei Bangandas musulmani.

Gli inglesi asseverano di non aver ricevuto alcuna notizia di questi avvenimenti.

L'anarchico Pini trovasi a Caienna!

Dopo tante notizie romanzesche su Pini, la polizia nelle ultime due perquisizioni scoprì due lettere di costui datate da Caienna.

In esse Pietro Pini narra la sua fallita evasione, durante la quale rimase ferito, venendo quindi condannato a 77 giorni di ferri.

Poi gli inflissero altri due anni di pena che vanno così ad aggiungersi ai venti che deve scontare.

Queste notizie sono confermate da un telegramma pervenuto oggi da Caienna al ministero della marina in cui è detto:

« Pini è sempre qui condannato il 23 dicembre 1891 a 2 anni di pena per tentativo di evasione.

L' Episcopato Americano al Papa

Il Cardinale Gibbons, Arcivescovo di Baltimora, ha scritto una lettera al Santo Padre a nome di tutto l'episcopato nordamericano per aderire alla enciclica sulla questione operaia e per ringraziarlo dalla luce gettata sull'arduo argomento dalla dotta ed ispirata parola del Pontefice; per ringraziarlo di aver risolta la questione della gerarchia nazionale domandata dagli emigranti europei e giudicata esiziale dall'episcopato per il bene della Chiesa Americana; infine per protestare la devozione e l'unione dello stesso episcopato alla Cattedra Pontificia.

Il documento breve, conciso, efficace caratterizza splendidamente l'operosità e lo spirito della Chiesa in America.

I giornalisti in caso di guerra

Dal nuovo regolamento del servizio in guerra pubblicato giorni sono, vengono espressamente esclusi i giornalisti dai quartieri generali e viene loro proibito di seguire le operazioni militari, mentre ciò, sotto date condizioni, è concesso agli ufficiali delle potenze neutre.

ITALIA

Napoli — *Il Principe ereditario e un tedesco* — Il Principe di Napoli è protagonista di un grazioso avvenimento, che merita di essere ricordato.

Dal campo di Persano, ov'egli col 1.o reggimento fanteria, di cui è comandante, compie le esercitazioni di tiro, egli, giorni fa, si è recato a visitare i vicini meravigliosi avanzi di Pesto. Era a cavallo, accompagnato dalla sua casa militare, dal comandante della brigata *Re* e da vari ufficiali del reggimento.

Giungendo egli dinanzi al tempio d'Apollo, vide un signore tedesco che con profonda ammirazione contemplava le rovine di quel monumento stupendo.

Gli si avvicinò, e in tedesco, la lingua che egli parla con suprema facilità, gli rivolse qualche domanda. Tra domande e risposte, il buon signore

sco ebbe modo di apprendere la molta erudizione archeologica del giovane ufficiale. A un punto S. A. R. presentò al dabben uomo i suoi ufficiali; ma qui l'interlocutore non potè trattenere una domanda di meraviglia notando la verde età d'un colonnello in confronto d'uno qualunque dei minori ufficiali.

Il Principe gli sorrise, poi presso a poco gli declinò, come a un ufficiale di stato civile, le generalità.

— Egregio signore, io sono il... *Kronprinz*.

Il tedesco restò di sasso. Si mise rigidamente sull'attenti, nè più, per quanti inviti amichevoli gli avesse fatto il Principe, volle dare sfogo alla sua erudita loquela.

Era un vecchio militare.

Roma — *Un magistrato impazzito.* — L'altro giorno era giunto a Roma il conte Damiano, procuratore del Re a Rieti, insieme con la sua signora, sposata da appena tre mesi. Gli sposi discesero all'*Albergo d'Oriente*. Quivi, improvvisamente, il conte diè segni di alienazione mentale. La signora si rivolse al Ministero di grazia e giustizia per avere assistenza. Il conte venne ricondotto a Napoli. Impossibile descrivere lo stato della povera signora.

— *Consiglio di famiglia al Quirinale.* — Ier l'altro sono giunti il Duca di Genova e il Conte di Torino, chiamati dal re al consiglio di famiglia che si raduna due volte l'anno per trattare gli interessi e l'educazione dei principi minorenni.

Questo Consiglio è presieduto dal principe Tommaso, Duca di Genova, e vi fanno parte il ministro guardasigilli e il primo presidente della Corte di Cassazione.

Attualmente i principi minorenni sono il Duca degli Abruzzi e il Conte di Salemi, figli del defunto Principe Amedeo, il primo in età di 19 anni, il secondo di 8. Per la legge proposta da Crispi anche il piccolo Duca di Genova, che ha otto anni, è per la parte che riguarda la sua educazione soggetto al consiglio di famiglia, e si tratta appunto di scegliergli ora i precettori e la carriera per cui dev'essere avviato.

Deve pure essere giunto il Conte Balbo, procuratore dei figli di Amedeo.

Savona — *Il vincitore della Lotteria di Palermo.* — Il primo premio di 100 mila lire della Lotteria di Palermo dicesi sia stato vinto da certa Cerisola, venditrice d'erbaggi a Savona, in Via Orefici.

Sardegna — *La vendita di Caprera.* — L'isola di Caprera è di già passata al dominio dello Stato.

In questi giorni, il ministro della guerra ha fatto liquidare l'indennità convenuta, versando nelle casse depositi e prestiti dello Stato lire 800,000 a favore degli eredi, e cioè di Menotti, Ricciotti, Manlio, Teresita — la moglie di Stefano Canzio — Clelia Maritata al prof. Graziadei e la vedova Francesca Armorino, soltanto come usufruttuaria.

Finora i terreni di Caprera erano rimasti allibrati nel catasto al generale Garibaldi: per effetto del decreto di espropriazione, verranno intestati al Demanio dello Stato.

Nell'isola, rimane una piccola zona che non apparteneva a Garibaldi, intestata al nome del signor Zicavo.

Torino — *Due scatole... misteriose.* — L'altra mattina nel recinto della Manifattura Tabacchi prospiciente la via Zecca a Torino, si rinvennero due scatole misteriose. Grande inquietitudine. Il direttore mandò tosto a chiamare la Polizia che, aperte le scatole, trovò che contenevano ciascuna sette sardelle di eccellente qualità, e furono subito mangiate!

ESTERO

America — *Gl'introiti doganali negli Stati Uniti.* — Si ha da Nuova-York che gli introiti doganali nei quattro primi mesi del 1892 sorpassano di undici milioni e mezzo di dollari gli introiti nel periodo corrispondente dell'anno scorso.

Austria-Ungheria — *Esposizione di musica.* — Sabato l'Imperatore presiederà l'inaugurazione dell'esposizione internazionale di musica e del teatro al *Prater* di Vienna.

Francia — *L'assassino del tesoriere della Trappa.* — La *Stefani* ha da Valenza:

«La Corte di Assise condannò a morte Hartelt, per aver assassinato il tesoriere dei Trappisti di Aiguebelle.»

Questo Hartelt, originario della Prussia renana, fingendosi disgustato del mondo, era riuscito a farsi ammettere nella Trappa di Aiguebelle, dove spiava il momento d'impadronirsi della cassa del convento. Sorpreso, sui primi dello scorso Dicembre dal tesoriere dei Trappisti nell'atto di scassinare l'armadio, dove erano contenuti i danari della Casa, l'Hartelt si scagliava furibondo sul disgraziato frate, trucidandolo a replicati colpi di coltello. Arrestato dai Trappisti accorsi al rumore della lotta, fu preso e consegnato ai gendarmi di Aiguebelle, che dovettero fare energici sforzi per salvarlo dall'ira della popolazione, che ne voleva fare giustizia sommaria.

Germania — *L'esposizione mondiale di Berlino.* — E' probabile che la prossima esposizione mondiale venga tenuta a Berlino nel 1897 compiendosi allora un secolo dalla nascita dell'imperatore Guglielmo I ed essendo trascorsi quattro anni da quella di Chicago.

Però affine di non trasformarla in un'esposizione imperiale od in un'esposizione dei paesi della triplice alleanza, alle quali la Francia probabilmente non prenderebbe parte, l'esposizione mondiale di Berlino senza carattere politico e personale, verrà inaugurata probabilmente il 1. maggio, tempo più opportuno per il clima berlinese, mentre il natalizio dell'imperatore Guglielmo I cade il 22 marzo.

Anche la prima esposizione mondiale di Londra e quella di Parigi del 1878 sono state inaugurate il 1.o maggio.

— *Herbert Bismarck fidanzato.* — Telegrafano da Fiume alla *Neue Freie Presse* che Herbert Bismarck, figlio dell'ex-cancelliere, si è fidanzato ieri alla contessa Margherita Hoyos, di anni 21, figlia dell'ungherese conte Hoyos, grande industriale.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 6 MAGGIO 1892 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	7 Maggio ore 7 ant.	Min. notte all'aperto
Termometro	16.4	14.3	10.5	17.3	9.	11.7	6.	2.8
Baromet.	743	743	744	—	—	—	747	—
Direzione corr. sup.								

Note: — Prob. miglioramento.

Bollettino astronomico

7 MAGGIO 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 36	leva ore	2.44 s.
Tramonta »	7 11	tramonta	3 5 m.
Passa al meridiano	11 53 12	età giorni	10 6
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine +17.0.47

Il tempo

Andiamo avanti molto male. Ci giungono notizie sconfortanti di grandinate terribili su quei di Tarcento, Magnano Osoppo e via fin a S. Daniele. Dappertutto pòi la foglia di gelso è intisichita, le viti, i frutteti, tutta la novella vegetazione deperisce.

La notte passata temporali e grandine a ogni ora. Oggi fa un freddo d'inverno. Insomma l'annata agricola non si potrebbe presentare con peggiori auspici.

Diretto in ritardo

Causa il temporale, anzi i temporali di questa notte, il diretto di stamattina ebbe un'ora e 10 minuti di ritardo.

Campagna bacologica

Dalle notizie testè pervenute al ministero di agricoltura risulta che in generale la schiusura del seme bachi è presso a finire.

Lo sviluppo della foglia fu stentato in qualche regione, e promette altrove foglia abbondante.

La quantità del seme messa a schiudere si ritiene inferiore a quella del passato anno.

Le razze preferite sono le gialle nostrane.

Conferenza sulle opere di D. Bosco

Ieri è arrivato fra noi il M. R. Sac. Stefano Trione, dell'Istituto di D. Bosco. Era accompagnato dal M. R. Padre direttore dell'Istituto salesiano in Mogliano veneto. Ambedue sono ospiti di sua Ecc. il nostro Arcivescovo, il quale per donar maggior vita alla conferenza si compiacque questa mattina di celebrar la S. Messa nella Chiesa di S. Pietro Martire e di assistere al bel discorso recitato dal P. Trione.

In onta al brutto tempo, il concorso d'ogni classe di persone era numeroso. L'oratore con facile eloquio e bella voce trattenne l'uditorio, sempre attentissimo, descrivendo l'azione di D. Bosco a pro della gioventù, prima a Torino, poi in altre parti d'Italia, quindi all'estero fin nella Patagonia. Fece risaltare come l'umile Servo di Dio con umilissimi mezzi fece nascere e crescere un'opera quanto necessaria altrettanto difficile ai nostri giorni, in cui in ogni stato si attenta contro la gioventù per farla crescere nemica a Dio ed alla Chiesa.

Dipinse al vivo e le lagrime e le preghiere di D. Bosco per i poveri fanciulli abbandonati, per quelli che sono raccolti e nelle officine e nelle scuole, ma non hanno istruzione religiosa. Tratteggiò la vita di D. Bosco tutta sacrificio per riuscire allo scopo di provvedere un poco all'irrompente male che mette a pericolo tante anime. Fece risaltare i miracoli della Provvidenza a pro dell'opera secondo il Cuore di Dio, ed animò, quanti ammirarono D. Bosco, nella preghiera, nell'azione e nel sacrificio, ad imitarlo ed onorarlo massime coll'aiutare le tante e preziose opere fondate da Lui.

Faccia Iddio che la semplice ma eloquente parola del distinto figlio di D. Bosco produca buoni frutti, e che sorgano ogni di più, anime generose pronte a seguitare l'azione di D. Bosco a pro delle tenere menti e della gioventù esposta a mille pericoli.

Finita la Conferenza, il nostro Arcivescovo con due parole tutte cuore benedisse ed incoraggiò l'oratore e tutti i cooperatori di D. Bosco.

Nella Metropolitana

Lunedì nella S. Metropolitana si darà principio a un triduo di preghiere per implorare da Dio il beneficio della serenità. La funzione comincierà alle ore 10 1/2.

La nuova ferrovia

La ferrovia quest'autunno ci sarà sicuro a Spilimbergo. La linea è pressochè completa. La locomotiva giunse finora fino a Valvasone per il trasporto della ghiaia e materiali.

La stazione di Spilimbergo è completa.

L'acquedotto di Sequals

I lavori dell'acquedotto non proseguono come si sperava. E perciò ci sarà da parte del comune, rappresentato ora dal tecnico sig. Rodolfo Patrizio, una protesta, ed i lavori verranno in parte rinnovati.

Dal Bollettino giudiziario

De Lellis è stato nominato vice-cancelliere al tribunale di Pordenone.

Veloce Club Udine

Per domani è indetta una gita sociale a Tricesimo. La riunione avrà luogo alla Sede del Club, Via Cavour, alle ore 2 pom.

La direzione

Per chi va in Svizzera

Il R. console di Bellinzona avendo notato che parecchi sindaci rilasciavano passaporti per l'interno, anzichè per l'estero, a quelli che si recano in Svizzera per emigrazione temporanea, avverte che tale passaporto non è più sufficiente, perchè per accordare agli emigrati il permesso di dimora per soli sei mesi, occorre il passaporto per l'estero.

Si è appunto per tale motivo che il governo svizzero, dopo passati i sei mesi, è obbligato a respingere gli emigranti.

I due ladri del cavallo e della vettura

furono arrestati ieri a Luino (Varese), perchè trovati privi di mezzi di sussistenza. La notizia venne telegrafata al nostro Ufficio di P. S., che a sua volta ne richiese telegraficamente il trasporto a Udine.

Giovinotto coraggioso

Il 3 corr. verso un'ora 1/2 pom. certo Giovanni Stefanutti di Bordano, mentre passava il Tagliamento insieme ad un suo amico, vide a circa 100 metri di distanza cader nell'acqua la portatrice di pane Caterina Picco d'anni 57, e senza frammetter indugio corse a quella volta e, vestito com'era, si lanciò nella corrente e con grave rischio riuscì a salvare la povera donna da certa morte.

Supplica respinta

Per la quarta volta il Governo austriaco si oppose a che l'Imperatore accogliesse la supplica di grazia fatta dalla madre pel figlio Giuseppe Sabbadini, che fu compagno di Oberdank nel tentativo di togliere la vita all'Imperatore stesso.

Ubbriaco arrestato

Il 2 maggio venne arrestato Cassitino Domenico perchè, in istato di ubbriachezza, molestava i pacifici abitanti di Tricesimo.

Concerto al Minerva

Come abbiamo annunciato, domani a sera alle 8 1/2 avrà luogo il concerto, al quale prenderanno parte distinti artisti, a beneficio degli Ospizi Marini.

Programma

dei pezzi che la banda del 35.o reggimento fanteria eseguirà domani 8 dalle 5 1/2 alle 7 pom. sotto la loggia municipale.

1. Marcia «Triplice Alleanza» — Barbera
2. Coro e Finale «Il Duca d'Alba» — Donizetti
3. Valzer «Pomona» — Waldteufel
4. Duetto «Tonnhäuser» — Wagner
5. Pott-Pourry «Faust» — Gounod
6. Polka «O Maruzzaro» — Roggero

Offerta per la Messa Giubilare del S. Padre

Somma antecedente L. 250,47.

pervenuta alla Curia Arciv. di Udine raccomandata da S. Ecc. Ill.ma e R.ma Mons. Arcivescovo nella Pastorale della p. p. Quaresima.

Parrocchia di S. Quirino di Udine	L. 8,10
» » Rosazzo	» 8,12
» » Sevegliano	» 2,24
» » Chiasiellis	» 5,00
Sac. D. Natale Valzacchi	» 6,00
Totale	L. 274.93

(Continua).

Atti della Deputazione Provinciale Amministrativa.

Adunanza del giorno 5 maggio 1892

La Deputazione provinciale di Udine nella seduta del giorno 27 aprile 1892 prese le seguenti deliberazioni.

— Tenne a notizia le informazioni fornite dal Presidente della Deputazione in ordine al movimento dei maniaci poveri a carico provinciale durante il decorso mese di marzo, dalle quali risulta che a 29 febbraio p. p. erano degenti nei vari manicomi n. 624 maniaci, che durante il mese di marzo ne entrarono 27 e ne uscirono 16 dei quali 6 perchè guariti e migliorati e 10 perchè morti, per cui a 31 marzo si trovavano ricoverati 635 maniaci, cioè 11 più che nel mese precedente, 48 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 50 più della media dell'ultimo quinquennio a 31 marzo.

— Approvò la nomina del Dott. Pietro Simeoni a veterinario consortile del consorzio di S. Daniele.

— Dichiarò nulla ostare a che il demente Bearzotti Sebastiano di Arba ora ricoverato nell'Ospitale di Trieste venga a cura e spese del Governo rimpatriato e tradotto nel locale manicomio.

— Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli appartenenti alla Provincia di Udine.

— Autorizzò l'esecuzione di lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di N. 21 maniaci poveri.

Autorizzò di pagare

— Alla R.a Tesoreria di Udine L. 2602.68 a saldo spese di ordinaria manutenzione del Porto di Venezia negli esercizi 1889-90 — 1890-91.

— Alla stessa L. 16500, in causa 1. rata del contributo provinciale per la ferrovia Casarsa-Spilimbergo.

— Al sig. Misani cav. Massimo preside del R.o Istituto tecnico di Udine L. 1625, in causa assegno per l'acquisto del materiale scientifico nel 4.o trimestre 1891.

— Ai proprietari delle caserme pei RR. Carabinieri in Codroipo-Azzano Decimo e S. Vito al Tagliamento L. 1190, in causa pigioni semestrali scadute.

— All'impresa Chiaba Giovanni L. 1987,62 ed al Comune di S. Giorgio-Nogaro L. 380,03 a saldo fornitura e lavori di manutenzione 1891 della strada provinciale di Zuino e del ponte internazionale sul Taglio.

— All'impresa Capellari Bortolo L. 1946,85 ai Comuni di Campoformido L. 54,91, di Pasian Schiavonesco L. 52,91 e di Codroipo L. 143,33. A saldo forniture e lavori di manutenzione 1891 della strada provinciale Maestra d'Italia (lotto 1).

— All'impresa Nanalin Luigi L. 8125.41, al Comune di Casarsa L. 47,18 di S. Martino lire 35,64 di S. Giorgio della Richinvelda L. 240,23 in causa ed a saldo lavori e forniture per la manutenzione 1891 della provinciale Casarsa e Spilimbergo.

— All'impresa Capellari Bortolo L. 1784,82 ed ai Comuni di Udine L. 1059,99, di Artegna L. 95,49 e di Tricesimo L. 223,99 a saldo di forniture e lavori per la manutenzione 1891 della strada provinciale Pontebbana.

— All'impresa Capellari Bortolo L. 874,73 ed ai Comuni di Casarsa L. 5874, di Pordenone L. 202,48 di Fontanafredda L. 64,36 e di Sacile L. 201,58 a saldo di fornitura e lavori di manutenzione 1891 della strada provinciale Maestra d'Italia (lotto 2).

— All'impresa Carbonaro Luigi L. 4899,01 a saldo lavori di ristauro del ponte in legno sul Tagliamento lungo la strada provinciale Maestra d'Italia, ed a Barbetti Giovanni L. 244,50 in causa compenso per la sorveglianza a suddetti lavori.

— All'impresa Coassini Isidoro L. 2161,79 e ai Comuni di Casarsa L. 102,22, di S. Vito al Tagliamento L. 71,32, e di Cordovado L. 185,63 a saldo di fornitura e lavori per la manutenzione 1891 della strada Casarsa-Cordovado.

— All'impresa Capellari Bortolo L. 2794,89 ed ai Comuni di Pavia d'Udine L. 23,48, e di S. Maria la longa L. 36,41 a saldo di forniture e lavori di manutenzione 1891 della strada provinciale Udine-Latisana (sezione I).

— Ai sig. Membri elettivi della Giunta provinciale amministrativa L. 735 in causa indennità per accessi alle sedute della Giunta suddetta nel 1.o trimestre 1892.

— All'impresa Chiabà Giovanni L. 2575,81 ed ai Comuni di Muzzana L. 6991, di Palazzolo L. 39,08, e di Latisana L. 94,77 a saldo di forniture e lavori per la manutenzione 1891 della strada provinciale Udine-Latisana (sezione III).

— Al Comune di Udine L. 516,57 in rifusione delle spese sostenute per la manutenzione 1891 del tronco della strada provinciale Udine S. Daniele attraversante il proprio territorio.

— Alla Presidenza del civico Spedale di Udine L. 10419,84 in causa ed a saldo dozzine di dementi poveri ricoverati in Udine e Ribis durante il 4.o trimestre 1891 e 1.o del 1892.

— All'impresa Chiabà Giovanni L. 1501,74 ed ai Comuni di Porpetto L. 41,99, di Gonars L. 53,22 a saldo di fornitura e lavori per la manutenzione 1891 della strada provinciale Udine-Latisana (sezione II).

— Al sig. Lavista cav. Giovanni maggiore comandante la divisione dei rr. carabinieri Udine-Belluno L. 182 a saldo indennità di alloggio da 1.o gennaio a 31 marzo 1892.

Furono inoltre deliberati nella suindicata seduta diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente
G. Gloppiero

Il Segretario
G. di Caporiacco

Bagno comunale

Sono aperti al pubblico i bagni caldi e doccie per la stagione estiva colla seguente tariffa:

Bagno caldo di prima classe L. 1; bagno caldo di seconda classe c. nt. 60; una doccia cent. 40. Si fanno abbonamenti.

Prestito
della città di Reggio Calabria

52 Estrazione del 1 maggio 1892

Obbligazioni premiate:

N.	Premio	N.	Premio
85014	Fr. 10000	33737	Fr. 500
72560	» 500	86057	» 400
20024	» 250	50981	» 250
105403	» 250	6017	» 200
11951	» 200	17973	» 200
18556	» 200	21384	» 200
22081	» 200	24155	» 200
30385	» 200	39373	» 200
40859	» 200	76019	» 200
77311	» 200	79361	» 200

Prestito della Croce Rossa italiana

25 estrazione 2 maggio 1892, eseguitasi in Roma

Obbligazioni premiate

Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premio
655	3	L. 15000	2836	46	L. 50
1747	46	» 2000	2840	14	» 50
7329	45	» 2000	4096	21	» 50
4353	8	» 1000	4207	26	» 50
10552	23	» 1000	5432	15	» 50
6762	49	» 500	6942	4	» 50
11019	34	» 500	8502	37	» 50
284	17	» 50	11063	31	» 50

Obbligazioni rimborsabili in in L. 30:

Dal numero 1 al 50

2976	4656	4705	6222	6322	6984
7588	7697	7776	8322	9900	10457

Tutte le obbligazioni appartenenti alle serie estratte e non premiate verranno rimborsate con L. 30 cadauna, e al portatore dell'obbligazione rimborsata, sarà restituita la cedola di premio che vi è unita.

Le obbligazioni estratte per l'ammortamento continuano a concorrere alla estrazione a premio.

La Lotteria di Palermo

Ecco il risultato complèto della estrazione (2) del 30 aprile, con l'elenco progressivo dei biglietti premiati:

Vinse il premio di 100,000 il numero: 0860821 — Vinse il premio di l. 10,000 il numero: 0131828.

Vinsero i 2 premi di l. 5,000 i numeri 2775692 — 2248358.

Vinsero i 4 premi di 1000, i Numeri: 1119454 2567783 2357992 1801057.

Vinsero i 4 premi di l. 750 i numeri: 2369559 2677628 2505010 0768165.

Vinsero gli 8 premi di l. 500 i numeri.

2082809 2287626 1037063 2617939 2695074 1649776 1390720 0748319

Vinsero i 10 premi di l. 300 i numeri:

1304227	0624195	2458200	1647181	2783944
2591914	0369750	1234656	2692522	1916816

Vinsero i 40 premi di l. 150 i numeri:

0028086	0968443	1394761	0552876	2090322
2471640	2115263	0093506	0740248	1393408
1423748	0167338	1054130	2517811	1031757
0425876	1280546	1589065	2290532	0995374
0762358	2298504	1500028	2477390	1421470
1268514	1705024	2008357	0580402	1014930
2026916	0967591	1782915	0088868	1921023
2281642	0291230	1068107	2470876	2913943

Vinsero i 100 premi di l. 100 i numeri:

1442870	1900654	1355390	1306008	1970063
1579852	1675180	1796960	2110528	1375037
2695929	1235422	0466863	0623915	1487959
1429410	0300445	1721233	2196609	1188580
1966024	2483199	2291654	2264068	1136219
2425476	1791632	2432965	0707111	1264595
0190115	1617628	0542638	2213623	2139638
2785785	1126802	0060689	0782971	0068100
0338912	1970111	1733498	2509683	2540942
0386577	1786438	2050806	0072134	2250691
2139501	0936883	1525509	0168793	1197152
2688174	0717603	2302481	0106667	0065598
1636228	0150323	1400847	1654029	0867810
0398046	1421301	1064152	1994797	2695536
1409906	0527810	0361626	1398738	0746700
0270111	2876574	1868934	0425695	1311320
1037396	0414864	2160870	2410523	0887812
1611313	1809182	1882092	1779314	1558402
0158053	2139693	1958470	2580007	2301633
1496058	0447286	2034329	2120477	1491250

Vinsero i premi, di lire 20 tutti i 7500 biglietti compresi fra il n. 750001 e il n. 1500000, con la finale in 34 e così per esempio: 34, 134, 234, 334, 434, 534, 634 ecc. ecc., fino al n. 1499934.

Apoplesia e paralisi

Questi mali sono abbastanza frequenti. Prima erano le persone corpulente, quelle già molto adulte o vecchie che andavano soggette ai colpi; ora sono anche i giovani ed uomini dell'età virile ed asciutti che si ode spesso essere stati colpiti. Quali le ragioni? Possono esservene altre, ma le principali si trovano nella maggior frequenza dell'infezione, artritica.

Nella prima sono deposizioni calcaree, che si formano nelle pareti dei vasi sanguigni i quali così divengono fragili e si rompono all'urto dell'onda sanguigna. Nella seconda sono tumori che si formano a ridosso delle pareti vasali, o delle meningi o della sostanza stessa cerebrale. Di qui la conseguente facilità di congestioni cerebrali, di emorragie (colpi) e di paralisi. Adunque i Podagrosi, gli Artritici, provengono da genitori malati, di tal genere non perdano tempo a fare una cura depurativa e preventiva collo Sciroppo di Pariglina composto del Chimico G. Mazzolini di Roma. Questo Sciroppo contenente l'estratto di soli e validi succhi vegetali, procurò all'inventore le più grandi onorificenze, che mai siano state accordate ai depurativi.

Unico deposito in Udine presso la farmacia *G. Comessatti* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti*, — Gorizia, farmacia *Pontoni*, in Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia, farm. *Böttner* farm. *Zampironi*.

Congregazione di Carità di Udine

Sussidi a domicilio nel mese di marzo 1892:

	N.	L.
da L. 1 a 4	N. 194	L. 582.—
» 4 a 5	» 157	» 627.90
» 5 a 8	» 222	» 1211.—
» 8 a 10	» 44	» 355.—
» 10 a 15	» 31	» 327.—
» 15 a 30	» 9	» 143.—
» 30 a 40	» 1	» 30.—
» 40 in su	»	» —.—
Totale sussidi	N. 658	per L. 3274.90

2 a 5 con razioni alimentari presso la Cucina popolare n. 11, totale l. 37.75.

Ricoverati: nell'Ospizio Tomadini N. 4 — nella Pia Casa Derelitte N. 8.

Elargizioni

pervenute alla Congregazione nel mese suddetto.

Ditte varie per onoranze funebri (come già pubblicate durante il mese) L. 168.50

Billia D. Giov. Batta » 12.—

Totale L. 180.50

La Congregazione riconoscente ringrazia.

Avviso di Concorso

Con Editto Arcivescovile 5 maggio corr. N. 846, resta aperto il canonico Concorso al beneficio Parrocchiale di S. Maria Assunta di Qualso, vacante per morte del M. Rev. D. Vincenzo Tosolini ultimo ed immediato Parroco, seguita addì 29 Febbraio pp: Il termine perentorio per l'aspiro è fissato pel giorno 30 maggio corr. L'esame avrà luogo il 2 giugno p.v.

Il ponte più lungo del mondo

Il ponte più lungo che esiste sul globo è, verosimilmente, il ponte di Lions, presso Sangang, *in China*.

Da un estremo all'altro esso misura circa otto chilometri e mezzo.

E' gettato attraverso una baia del Mar Giallo, su trecento grandi archi in muratura. La strada passa a 70 piedi al disopra del livello dell'acqua.

Sopra ogni pilastro posa un enorme leone in marmo.

Questo ponte fu costruito dietro ordine dell'imperatore Kiling-Long, che regnava in China verso la fine del secolo scorso.

Piccola Posta

Signor X Vito d'Asio. — Non possiamo dar corso alla vostra del 5 maggio, per essere, attesa la sua indole, soggetta a pagamento.

Diario Sacro

Domenica 8 maggio — III dopo Pasqua — Patrocinio di S. Giuseppe — Festa votiva della città di Udine alla B. V. delle Grazie.

Lunedì 9 maggio — s. Gregorio Nazianzeno.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 6 — Presidente Biancheri

La seduta viene aperta dal presidente Biancheri alle ore 2.10.

E' data la parola all'on di Rudinì, presidente del Consiglio il quale annunzia che in seguito al voto di ieri, il Ministero ha rassegnato le dimissioni a Sua Maestà il Re, che si è riservato di deliberare.

Il Ministero intanto rimarrà in ufficio pel disbrigo degli affari ordinari. L'on. Rudinì prega quindi la Camera di aggiornare i suoi lavori e di dare la facoltà al presidente di convocarla a domicilio. Così rimane stabilito. — Si leva la seduta alle ore 2.20.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 6 — Pres. FARINI

Si apre la seduta alle ore 3.15.

L'on Di Rudinì annuncia che in seguito al voto della Camera, il Ministero presentò le dimissioni nelle mani di S. M., che si riservò di deliberare.

Il Ministero rimane in carica per il disbrigo degli affari correnti.

Il Presidente, essendo esaurito l'ordine del giorno, scioglie la seduta.

Il Senato sarà convocato a domicilio per la prossima seduta.

Levasi la seduta alle 3.20.

ULTIME NOTIZIE

La crisi

Nei circoli parlamentari non si osa far ancora alcun giudizio sul modo con cui sarà risolta la crisi; già si prevede che essa sarà molto laboriosa perchè a superarla le difficoltà sono varie e diverse.

I ministri si riunirono ier l'altro sera in Consiglio alla Consulta e decisero naturalmente di dimettersi, impossibile poter fare previsioni.

Ieri gli onor. Biancheri e Farini, invitati, si sono recati al Quirinale per esporre il loro parere.

Intorno alla crisi si fanno moltissime ipotesi e qualcuno parla della possibilità di un Ministero con Zanardelli, Giolitti, Lacava, Martini ed Ellena; altri parla solo di un Ministero Giolitti-Saracco.

Ciò che dicono i giornali

Il *Fanfulla* scrive che a suo modo di vedere tre sono le soluzioni che si presentano: Rudinì, Crispi, o un senatore. Dice poi che la Camera mostrò col voto di ieri di volere il programma del ministero, ma non credere i ministri capaci di attuarlo.

La *Riforma* scrive: il ministero Rudinì salito per sorpresa precipitò per sollevazione ragionata e convinta della pubblica opinione.

Il *Diritto* dice: cadendo ieri, il ministro anticipò la sua morte di qualche giorno.

La *Tribuna*: la crisi attuale ci rispinge verso quella distinzione dei partiti, che da tanto tempo e con tanta costanza noi auguramno.

L'Opinione si scaglia con acerbe parole contro i deputati che all'ultima ora abbandonarono il ministero.

L'Italie dice che probabilmente il Re darà a Rudinì l'incarico di comporre il gabinetto.

La *Repubblique* chiede se Rudinì, ovvero il successore qualunque, potrà essere capace di cambiare la politica d'Italia.

Il *Debats* ed altri giornali dicono che la caduta di Rudinì predurrà in Europa una penosa impressione.

Il *Matin* dice: « Di Rudinì non accennò menomamente ad economie da introdursi nel bilancio della guerra. Nulla perciò sarà cambiato nei rapporti italo-francesi.

Secondo il *Temps* la crisi prova che la politica delle modeste economie è insufficiente; ma è poco probabile siavi una maggioranza capace di applicare virilmente la politica della riduzione del bilancio.

Lo *Standard* opina che i successori di Rudinì soccomberanno come lui, finche l'opinione sia abbastanza forte per imporre agli uomini politici italiani ciò che è inevitabile.

Il *Times* dice che l'Italia dovrebbe lavorare patriotticamente per riordinare le finanze; ma le spese militari non sono l'unica causa che abbia fatto peggiorare la condizione del bilancio italiano.

Il *Daily Telegraph* dice che qualunque sia il successore di Rudinì, subirà la stessa *sorte, se non fa comprendere all'Italia che* i suoi armamenti sono superiori alle sue forze e che deve modificare gl'impegni internazionali:

La *Neue Freie Presse* dice che nessun gabinetto in Italia troverà il segreto di mantenerla all'altezza di grande potenza e di migliorare la sua situazione finanziaria, senza nuove imposte ed economie. Quindi la caduta del gabinetto Rudinì è immeritata.

Il nuovo Arcivescovo di Genova

Il S. Padre ha nominato mons. Tommaso dei Marchesi Reggio, attuale vescovo di Ventimiglia, ed arcivescovo di Genova.

L'illustre prelato è nato a Genova il 9 Gennaio 1818.

Nel Concistoro tenuto il 20 marzo 1877, Sua Santità Papa Pio IX lo nominava Vescovo di Tenes *in partibus infidelium, e deputato coadiutore con futura* successione di mons. Lorenzo Giambattista Biale Vescovo di Ventimiglia, suffraganeo del Metropolitano di Genova.

Morto il 26 giugno dello stesso anno 1877 il Venerando Mons. Biale, Mons. Reggio gli succedeva nella dignità di Vescovo di Ventimiglia.

Il matrimonio del conte di Torino

L'Agenzia Italiana riferisce che nel consiglio di famiglia tenutosi ieri al Quirinale si parlò anche del matrimonio del conte di Torino colla figlia del principe Torlonia.

Esperimenti navali

Da notizie che pervengono dal ministero della marina, si apprende che nel mese di maggio avranno luogo, tanto nel Mediterraneo che nell'Adriatico, alcuni esperimenti navali con le torpediniere per la difesa delle coste.

Biancheri si dimetterà

Si conferma che Biancheri ha manifestato il proposito di dimettersi da Presidente della Camera non appena costituita la nuova amministrazione.

Le vittime dell'ultima esplosione di Parigi

A Parigi ieri mattina è morto all'ospedale l'operaio Hamont, vittima dell'esplosione avvenuta nel restaurant Very. Lo stato di Very è invariato.

I funerali di Hamond, vittima dell'esplosione al restaurant Very, si faranno a spese dello Stato.

Per l'entrata in Austria dei giornali italiani

Un telegramma da Vienna dà la notizia che alla Camera dei deputati, il deputato Malfatti presentò una interpellanza sulla notizia del permesso di entrata postale in Austria della Illustrazione italiana e di altri giornali italiani.

TELEGRAMMI

Parigi 6. — L'Inghilterra autorizzò il passaggio di Logos alle cannoniere francesi doventi operare sull'Oueme.

Pietroburgo 6. — Fu permessa l'esportazione del granoturco da tutti i punti dell'Impero.

New Jork 6. — Il treno diretto della linea del Pacifico, che va sino a San Francisco, precipitò presso Rever nel Missouri dall'altezza di 36 piedi. Vi sarebbero sette morti e quindici feriti.

Postdam 6. — Alla presenza dei membri della famiglia imperiale e di numerosi Principi ebbe luogo solennemente l'entrata nell'esercito del Principe ereditario, che ha compiuto oggi 10 anni.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 7 maggio 1892

Foraggi e combustibili

Fieno I qualità al quintale fuori dazio		da L. 7.50	a 8.00
» II nuovo	» »	» 6.70	» 7.—
» III »	» »	» —.—	» —.—
Erba spagna	» »	» 5.50	» 5.75
Paglia da lettiera	» »	» 4.40	» 4.50
Legna (tagliate	» »	» 2.40	» 2.50
Legna (in stanga	» »	» 2.10	» 2.25
Carbone I qualità	» »	» 7.15	» 7.75
» II »	» »	» 6.—	» 6.50

Mercato del pollame

Galline	al chilog.	da L. 1.—	a 1.10
Capponi	»	» 1.10	» 1.20
Anitre	»	» 0.—	» 0.—
Polli	»	» 1.15	» 1.20
» d'India maschi	»	» 1.—	» 1.05
» » femmine	»	» 1.10	» 1.15
Oche a peso vivo	»	» 0.80	» 0.50
» morto	»	» —.—	» —.—

Burro, formaggio e uova

Burro (del monte	al chilog.	da L. 1.90	a 2.05
Burro (del piano	»	» 1.70	» 1.90
Formaggio (in monte Montasio	»	» —.—	» —.—
Formaggio (» Malulino	»	» —.—	» —.—
Formaggio (Formelle fresche	»	» 1.60	» 1.70
Patate	»	» 8.00	» 8.50
Uova	al cento	» 4.50	» 9.00

Mercato Granario

Granoturco comune	all'Ett.	da L. 12.50	» 12.15
» cinquantino	»	» —.—	» —.—
» giallone	»	» —.—	» —.—
» semigiallone	»	» 13.80	» 13.40
» giallonsino	»	» —.—	» —.—
Frumento	»	» 24.70	» 25.25
Segala	»	» —.—	» 16.40
Lupini	»	» —.—	» —.—
Orzo brillato	al quintale	» 30.—	» 30.—
Sorgorosso	»	» —.—	» —.—
Fagiuoli (alpigiani	»	» 25.—	» 27.—
Fagiuoli (del piano	»	» 16.—	» 17.75
Castagne	»	» 13.—	» 16.—

Notizie di Borsa

6 Maggio 1892

Rendita it. god. 1 genn. 1892	da L. 92.90	a L. 93.—
id. id. 1 lugl. 1892	» 91.73	» 91.88
id. austr. in carta	da F. 95.30	a F. 95.50
id. » in arg.	» 94.90	» 95.20
Fiorini effettivi	da L. 218.50	a L. 219.—
Bacannote austriache	» 218.50	» 219.—
Marchi germanici	» 126.50	» 126.60
Marenghi	» 20.68	» 20.78

Antonio Vittori gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	
1.50 ant. misto	6.45 ant.
4.40 » omnibus	9.— »
7.30* » misto	12.80 »
11.15 » diretto	2.20 pom.
1.10 pom omnibus	6.10 »
5.40 » id.	10.80 »
8.08 » diretto	10.55 »
DA UDINE A PONTEBBA	
5.45 ant. omnibus	8.50 ant.
7.45 » diretto	9.45 »
10.80 » omnibus	1.34 pom.
4.55 pom. diretto	6.59 »
5.25 » omnibus	8.40 »
DA UDINE A TRIESTE	
2.45 ant. misto	7.37 ant.
7.51 » omnibus	11.18 »
11.06 » misto	*12.31 pom.
3.40 pom id.	7.89 »
5.90 » omnibus	8.42 »
DA UDINE A PORTOGRUARO	
7.47 ant. omnibus	9.47 ant.
1.02 pom omnibus	3.55 pom.
5.10 » misto	7.21 »
DA UDINE A CIVIDALE	
5.— ant. misto	6.31 ant.
9.— » id.	9.31 »
11.20 » id.	11.51 »
3.30 pom omnibus	3.57 pom.
7.34 » id.	8.04 »

Partenze	Arrivi
DA VENEZIA A UDINE	
4.45 ant. diretto	7.25 ant.
5.15 » omnibus	10.06 »
10.45 » id.	3.14 pom.
2.10 pom. diretto	4.48 »
6.05 » misto	11.20 »
10.10 » omnibus	2.25 ant.
DA PONTEBBA A UDINE	
6.20 ant. omnibus	9.15 ant.
9.19 » diretto	10.55 »
2.29 pom omnibus	4.58 pom.
4.45 » id.	7.30 »
6.27 » diretto	7.55 »
DA TRIESTE A UDINE	
8.10 ant. omnibus	10.57 ant.
9.— » id.	12.35 »
9.40* » misto	4.30 pom.
4.40 pom. misto	7.45 »
8.05 » omnibus	1.35 »
DA PORTOGRUARO A UDINE	
6.43 ant. omnibus	8.56 ant.
1.32 pom misto	3.17 pom.
5.04 » misto	7.15 »
DA CIVIDALE A UDINE	
7.— ant. misto	7.28 ant.
9.45 » misto	10.16 »
12.19 » id.	12.50 pom.
4.20 pom omnibus	4.48 »
8.20 » id.	8.48 »

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
8.— ant. Ferrov.	9.42 ant.	6.50 ant. Ferrov.	8.32 »
11.15 » id.	1.— pom.	11.— » S. tram.	12.30 pom.
2.35 pom. id.	4.28 »	1.40 pom. Fer.	3.20 »
5.55 » id.	7.42 »	6.00 » S. tram.	7.20

Coincidenze

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4.27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 735 ant.; arrivo a Venezia ad ore 2,30 mer.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

FERRO CHINA MINISINI

LIQUORE MEDICINALE

PREPARATO

DAL

CHIMICO FARMACISTA **FRANC. MINISINI - UDINE**

NB. da non confondere col Ferro China Bisleri che è un semplice liquore.

DIFFIDA

ATTENTI ALLA COMPRA DEL MARSALA FLORIO!

La Casa vinicola **Florio e C. di Marsala**, produttrice del famoso vino omonimo, noto in tutte le parti del mondo, fu costretta negli scorsi anni avvertire il pubblico di non pagare come Marsala Florio dei vini scadenti e spesso nocivi, per le cattive miscele.

Nel tempo stesso, non potendo e non dovendo lasciare impuniti gli abusi e le falsificazioni, che danneggiano produttore e consumatore, senza nemmeno procurare a quest' ultimo il beneficio del risparmio, diede le necessarie disposizioni per agire contro i frodatori.

Ora bisogna nuovamente mettere in guardia il pubblico sullo spaccio di un vino, detto Marsala, che viene messo in commercio dalla ditta **Florio e C. di Venezia.**

Questa ditta, che non ha nulla di comune con quella di Marsala, profittando dell'omonimia, fa circolare per tutto il veneto dei listini somiglianti a quelli della **Casa siciliana**; e molti comprano il suo vino della fiducia di acquistare il riputato prodotto della

FATTORIA FLORIO e C. DI MARSALA

Perchè il pubblico non cada in questo grossolano errore, si avvertono nuovamente i compratori che debbono rifiutare qualunque bottiglia sfornita della marca originale

FLORIO e C. MARSALA

col distintivo del **Leone** e le parole **Marca di fabbrica depositata**.

Anche i fusti portano la marca del Leone e la chiusura in latta con entro il certificato d'origine e la firma dell'Amministratore della Fattoria, **G. Gordon.**

Bisogna anche guardarsi dai falsi viaggiatori che si presentano come incaricati della Casa Florio.

La Casa Siciliana, per abitudine, preavvisa con circolare a propria firma a tutti i suoi corrispondenti l'arrivo dei suoi viaggiatori.

ATTENTI ALLA COMPRA DEL MARSALA FLORIO!

ATTENTI ALLA COMPRA DEL MARSALA FLORIO!

ATTENTI ALLA COMPRA DEL MARSALA FLORIO!

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — *Via della Posta, 16* — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria, libri di devozione, oleografie, immagini, corone, medaglie ecc.

LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra **ANVERSA** e **NUOVA YORK**

Filadelfia

Direttamente senza trasbordo, - Tutti vapori di prima classe, - Prezzi moderati, - Eccellente installazione per passeggieri. Rivolgersi:

von der Becke e Marsily, in **Anversa**

Josef Strasser, in **Innsbruk** (Tirolo).

STUDIOSI! IL LIBRO PER TUTTI

VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana, il PIÙ RICCO di VOCABOLI ora pubblicato unico in Italia *Enciclopedia manuale Illustrata*, descrittiva; con 2000 figure, istruttive, 1400 pagine; per le lettere, scienze arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. Bi legato solidamente in tela. Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, via Cerva, 38, contro L. 5.

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE ITALIANO-FRANCESE E FRANCESE-ITALIANO

del prof. C. Pizzigoni *e dott.* F. E. Feller

Adottato nelle scuole, di grande utilità per gli studiosi e per gli uomini d'affari. Rilegato in tela e oro. Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, Via, 38, Cerva contro L. 3 (tre).

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emoraggie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia, C. BORGHETTI, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

Rimedio alle Tossi coll'uso delle rinomate **PASTIGLIE ANGELICHE** Specialità autorizzata dal Consiglio Superiore Sanitario. *Trovansi vendibili presso la Farmacia* FABRIS ANGELO.

Copialettere

Copialettere di fogli 500 legati con dorso fustagno, formato piccolo L. 2.10; formato grande L. 2.50. Gli stessi in carta satinata, formato piccolo L. 2.40; formato grande L. 2.80.

Si vendono alla *Libreria Patronato*, via della Posta, 16, Udine.

422 immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Tipografia Patronato — Udine